

CONSIGLI VIRIDEA

La manutenzione dell'acquario



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai osato chiedere.*



Il buon funzionamento di un acquario, oltre che dal corretto allestimento dello stesso, dipende anche da una manutenzione regolare e dalla pronta risoluzione di eventuali problematiche.



Il cambio d'acqua

Generalmente, tale operazione si affronta **1-2 volte al mese**, con la sostituzione di una quantità d'acqua pari a circa il 30%. Qualora non si effettui per lunghi periodi, le condizioni all'interno dell'acquario possono diventare sfavorevoli, dannose o perfino letali per pesci, piante e microrganismi.

- La **frequenza** del cambio d'acqua varia comunque a seconda delle caratteristiche della vasca (numero di pesci e di piante, tipo di filtraggio ecc.). Occorre infatti intervenire ogni volta che i valori dei principali parametri chimici non corrispondano

Interventi di pulizia

- Utilizzando un raschietto puliscivetro occorre provvedere con regolarità alla pulizia interna dei **vetri** dell'acquario, allo scopo di liberarli dai depositi di calcare e dalle alghe.
- Anche i **filtri** hanno bisogno di cure regolari (ogni 2-3 settimane): gli elementi filtranti vanno sciacquati con acqua tolta dall'acquario, sostituendo

quelli più sporchi. Mai cambiare i filtri per intero e mai fare in contemporanea il cambio dell'acqua: meglio lasciar trascorrere 10 giorni tra un'operazione e l'altra. Dopo la pulizia che, nonostante le precauzioni prese, nuoce all'equilibrio biologico dell'acquario, occorre reintegrare i microrganismi utili con un bioattivatore.



Il calendario della manutenzione

5'

CINQUE MINUTI
OGNI GIORNO PER:

- Controllare la temperatura dell'acqua.
- Controllare il corretto funzionamento del filtro e dell'aeratore.
- Controllare la salute dei pesci.
- Accendere e spegnere le luci, se la vasca non è provvista di timer.
- Alimentare i pesci.

15'

QUINDICI MINUTI
OGNI SETTIMANA PER:

- Misurare i principali valori chimici dell'acqua, in particolare pH, durezza totale, durezza carbonatica, KH, nitriti, nitrati.
- Pulire i vetri con l'apposito puliscivetro.
- Aggiungere un bioattivatore per mantenere l'equilibrio biologico dell'acqua dell'acquario.

60'

UN'ORA
OGNI DUE SETTIMANE PER:

- Se necessario, compensare la naturale evaporazione dell'acqua aggiungendo acqua demineralizzata precedentemente trattata con un bioattivatore.
- Potare e fertilizzare le piante; rimuovere le foglie morte.
- Se necessario, effettuare la pulizia del filtro.
- Controllare accuratamente la salute dei pesci.
- Se necessario, effettuare (a distanza di almeno 10 giorni dalla pulizia del filtro) un cambio parziale dell'acqua, con o senza aspiratore del fondo.

30'

TRENTA MINUTI
OGNI ANNO PER:

- Chiarificare l'acqua con un apposito prodotto se troppo torbida.
- Sostituire i tubi fluorescenti.
- Pulire le parti meccaniche della pompa.

a quelli adatti alle specie ospitate nell'acquario.

- Un modo per rendere semplicissima e rapida l'operazione del cambio parziale dell'acqua e, al tempo stesso, pulire il fondo e gli elementi decorativi, è l'utilizzo di un **aspiratore del fondo**, macchinario composto da un sifone e da un lungo tubo di gomma con cui si eliminano i sedimenti di varia natura che si accumulano sul fondo dell'acquario.



- Per limitare lo stress dei pesci, ad ogni cambio aggiungete sempre all'acqua **prodotti biocondizionanti**, che neutralizzano le sostanze nocive in essa presenti (metalli pesanti, cloro) e reinseriscono la flora batterica (indispensabile per ridurre la presenza di nitriti e ammoniaci dannosi per i pesci).

Controllo delle alghe

Talvolta all'interno dell'acquario si verifica un **eccessivo sviluppo** di alghe, che lo rende sgradevole alla vista.

Il proliferare delle alghe è un fenomeno che rivela la presenza di uno "squilibrio biologico" e, solitamente, dipende da più fattori:

- cattiva qualità dell'acqua dovuta a un eccessivo accumulo di nitrati e di altre sostanze che fungono da "fertilizzante" per le alghe (in genere come conseguenza di una presenza eccessiva di pesci rispetto alla vegetazione);
- errata illuminazione (per esempio, eccessiva);
- assenza o carenza o errata fertilizzazione.

- Il modo migliore per tenere le alghe sotto controllo è la **prevenzione**, sapendo che le piante sono la migliore difesa, poiché entrano in diretta concorrenza alimentare con le alghe. È importante scegliere,

- sin dall'allestimento, una vegetazione acquatica adeguata (per esempio, a rapida crescita) e qualche pesce "mangiatore di alghe".

- Se le alghe sfuggono al controllo, sarà necessario ricorrere a **prodotti algicidi** che, se usati correttamente, sono efficaci e sicuri per i pesci e le piante.

Le alghe

I tipi di alghe più diffuse in acquario sono le seguenti:

- **alghe verdi**, la cui presenza (in quantità contenuta) è assolutamente normale, accettabile ed è segno di un buon equilibrio dell'ecosistema;
- **alghe brune** (a pennello e filamentose), che compaiono in genere in caso di cattiva illuminazione (controllate la qualità della luce e la sua durata);
- **alghe blu mucillaginose**, che segnalano uno squilibrio profondo dell'acquario. Alla loro comparsa occorre controllare i seguenti parametri: pH, ammoniaca, nitriti, ossigeno; si verifichi inoltre l'efficienza del sistema di filtraggio e che il fondo non sia eccessivamente ricco di sostanze organiche in decomposizione.

